



# COMUNE DI MONTE MARENZO

PIAZZA MUNICIPALE 5 23804 MONTE MARENZO LC

Tel. 0341 602211 Fax 0341 603390

**CODICE COMUNE N.10142**

**DELIBERAZIONE N. 5**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di PRIMA convocazione - seduta pubblica

**OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI ALLE PRESTAZIONI DEI SERVIZI SCOLASTICI, EDUCATIVI, SOCIALI E ASSISTENZIALI.**

L'anno DUEMILADIECI addì UNDICI del mese di GENNAIO alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

	P	A
1 CATTANEO ANGELO GIOVANNI	1	
2 COLOMBO MAURO	1	
3 ISACCO PIERLUIGI	1	
4 GANDOLFI ANGELO	1	
5 GREPPI RENATO	1	
6 ROTA FRANCO	1	
7 CHIARI ORNELLA	1	
8 BONACINA GIOVANNI	1	
9 FASOLIN DANIEL	1	
10 MANGILI ANNA MARIA	1	
11 BELINGHERI FABIO	1	
12 MALIGHETTI CHRISTIAN	1	
13 CANESCHI CLAUDIO	1	

13

Partecipa il Segretario Comunale sig. Vitale Dott. Salvatore il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. Cattaneo Angelo Giovanni - Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 5 dell'ordine del giorno

**OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI ALLE PRESTAZIONI DEI SERVIZI SCOLASTICI, EDUCATIVI, SOCIALI E ASSISTENZIALI.**

L'Assessore Chiari Ornella relaziona l'Assemblea in merito al Regolamento per la determinazione dei criteri di compartecipazione degli utenti alle prestazioni di servizi scolastici, educativi, sociali e assistenziali; In particolare nella sua relazione – allegata al presente atto – esplicita le modalità con le quali il Gruppo di Lavoro Statuto e Regolamenti ha proceduto alla stesura del regolamento in esame.

“Il regolamento che andiamo ad approvare questa sera dice fondamentalmente due cose:

all'art. 1 Impegna l'Amministrazione ad individuare i criteri generali per la compartecipazione economica dei cittadini al costo dei servizi erogati dal Comune.

All'art. 2 di procedere ogni anno all'analisi dei servizi, alla valutazione dei metodi di fruizione e dei relativi costi per i cittadini e per l'amministrazione. In questo momento il Comune di Monte Marengo ha attivi circa una ventina di servizi tra scolastici, educativi sociali e assistenziali.

Già adesso questi servizi sono o totalmente gratuiti o con quota di partecipazione fissa e uguale per tutti gli utenti o vi è l'applicazione progressiva in base al reddito. Per alcuni si applica già una tabella Isee (Indicatore della situazione economica equivalente).

In deroga alle quote intere sono previste agevolazioni legate a più utenti della stessa famiglia o ad altre situazioni normate da delibere approvate a suo tempo.

Nell'elaborare l'allegato di cui all'art. 2 per il prossimo bilancio 2010 si procederà molto probabilmente ad una revisione per i vari servizi dei criteri di partecipazione o di gratuità e a una valutazione delle tabelle Isee attualmente applicate.

I motivi per cui riteniamo necessario rivedere questa material sono i seguenti:

1° La storicità: le valutazioni fatte alla nascita del servizio possono essere ora diverse in funzione dell'evolversi del servizio stesso.

2° Le condizioni sociali: il divario economico tra chi ha molto e chi ha meno oggi è aumentato. Contemporaneamente le risorse pubbliche per garantire quei servizi che al collettività si era data per raggiungere uno stato basato sulla solidarietà e per avere una sicurezza sociale che avrebbe potuto garantire pari diritti di salute e di istruzione, sono diminuite.

E' necessario quindi rivedere l'erogazione delle risorse disponibili in modo da ottimizzare per quanto possibile l'aiuto a chi più è in difficoltà.

3° La graduale applicazione della Legge Regionale n. 3 del 2008. E' necessario adeguarsi ai criteri previsti dalla Regione Lombardia che nei vari documenti esplicita “Il sistema di regolazione della spesa in ambito sociale dove sempre di più essere fondato sull'impegno dell'Isee o su analoghi indicatori per l'accesso e la compartecipazione alle prestazioni con criteri validi per tutti i Comuni del distretto (nel nostro caso quello di Lecco)

Ultimo. La Politica regionale sulla erogazione dei servizi si sta evolvendo sempre di più verso l'utilizzo del vouchers o crediti o buoni (vedi buono scuola), nella logica di consegnare nelle mani del cittadino il credito di un servizio che potrà essere speso scegliendo tra più fornitori presenti sul territorio.

Sembra una politica sociale di la da venire ma mi sono resa conto che invece è in fase di accelerazione e che i comuni dovranno affrontarne la gestione insieme alle altre istituzioni preposte.

Vi è quindi una spinta per una razionalizzazione dell'offerta dei servizi e una gestione degli stessi in forme sempre più associate tra comuni limitrofi sia per rendere più usufruibile ai cittadini il servizio sia per cercare di risparmiare attraverso la razionalizzazione della gestione.

Da qui la necessità per Monte Marengo di avvicinarsi ai criteri di erogazione dei servizi già in uso nei comuni che ci circondano e che insieme partecipano alla gestione associata della zona di Lecco.

Quindi prima della approvazione del Bilancio i gruppi di lavoro interessati

- 1) Servizi alla persona
- 2) Istruzione e diritto allo studio
- 3) Bilancio

Affronteranno queste tematiche.

Per terminare la presentazione del regolamento all'ordine del giorno, brevemente: l'art. 3 definisce la normativa vigente sull'ISEE quale strumento per determinare le tabelle di compartecipazione pur lasciando un minimo di discrezionalità laddove fosse opportuno applicare altri criteri.

L'art. 4 impegna l'Amministrazione a promuovere informazione e assistenza. (Già ora il Comune ha in atto convenzioni con i principali patronati per la compilazione delle certificazioni Isee).

L'art. 5 tratta della tutela della privacy

L'art. 6 si occupa di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai cittadini utenti ai fini dell'ottenimento di agevolazioni sui costi dei servizi.

Il regolamento è stato discusso e approvato dal gruppo di lavoro Statuto e regolamenti ed è stato approvato all'unanimità.

Termino ringraziando i membri del gruppo per il lavoro svolto e per la competenza e l'efficienza dimostrata.”

Il Consigliere Malighetti Christian – Presidente del Gruppo di Lavoro Statuto e Regolamenti ringrazia i componenti del dipartimento per il lavoro espletato nella predisposizione dell'elaborato e sottolinea l'importanza della proposta avanzata dal Consigliere Gandolfi Angelo – coordinatore del Gruppo di Lavoro – relativa all'inopportunità che il Regolamento potesse prevedere i criteri di compartecipazione degli utenti per ogni singolo servizio.

E' stato pertanto recepita la proposta che le scelte relative ai criteri siano adottate dalla Giunta comunale, previo parere dei competenti gruppi di lavoro;

Conclude invitando l'Assemblea alla approvazione del Regolamento integralmente come da testo allegato atti del Consiglio comunale;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito di quanto suesposto;

Visto il sotto riportato parere del Segretario comunale:

#### UFFICIO DI SEGRETERIA

Il sottoscritto Vitale dr. Salvatore, Segretario Comunale;

Vista la proposta della deliberazione;

Visto il decreto legislativo n° 267 del 18.08.2000;

#### ESPRIME

parere favorevole in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Vitale dr. Salvatore

Con voti unanimi, legalmente espressi nei modi e nelle forme di legge:

#### DELIBERA

- 1) di approvare il Regolamento per la determinazione dei criteri di compartecipazione degli utenti alle prestazioni dei servizi scolastici, educativi, sociali e assistenziali, allegato al presente atto.

***IL PRESIDENTE***

Cattaneo Angelo Giovanni

CONSIGLIERE ANZIANO  
Colombo Mauro

.....  
SEGRETARIO COMUNALE  
Vitale dr. Salvatore

---

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, è stata affissa all'albo pretorio il giorno 15.01.2010 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 15.01.2010 al 29.01.2010.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Addì 15.01.2010

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo (composto di n. 4 fogli + allegato)

***IL SEGRETARIO COMUNALE***

Addì 15.01.2010

# **REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI ALLE PRESTAZIONI DEI SERVIZI SCOLASTICI, EDUCATIVI, SOCIALI ED ASSISTENZIALI**

## **Art. 1**

### **Finalità**

1. Il presente regolamento ha la finalità di individuare i criteri generali attraverso cui l'Amministrazione Comunale stabilisce se ed in quale misura i cittadini, che richiedono in proprio favore o a favore di terzi, le prestazioni dei servizi scolastici, educativi, sociali ed assistenziali offerti dal Comune di Monte Marengo, partecipino ai costi inerenti l'esecuzione di dette prestazioni.
2. Il presente regolamento, innanzitutto, individua i meccanismi e le procedure attraverso cui l'Amministrazione Comunale individua quali, fra le prestazioni dei servizi di cui al precedente comma 1, non comportino compartecipazione alcuna dei cittadini ai costi delle prestazioni medesime, quali comportino compartecipazione determinata su base I.S.E.E. e quali comportino compartecipazione determinata in quota fissa, a prescindere da ogni connotato reddituale e socio-economico del soggetto richiedente la prestazione.

## **Art. 2**

### **Il piano annuale dei servizi scolastici, educativi, sociali ed assistenziali**

1. Le determinazioni di cui all'art. 1, comma II, sono assunte dalla Giunta Comunale, previo parere delle competenti Commissioni e/o dei competenti Gruppi di Lavoro.
2. La Giunta Comunale, annualmente e contestualmente alla presentazione del bilancio preventivo, presenta un allegato con ivi riepilogati i servizi scolastici, educativi, sociali ed assistenziali, specificando quali prestazioni non comportino compartecipazione alcuna dei cittadini ai costi delle prestazioni medesime, quali comportino compartecipazione determinata su base I.S.E.E. e quali comportino compartecipazione determinata in quota fissa, a prescindere da ogni connotato reddituale e socio-economico del soggetto richiedente la prestazione.
3. L'allegato di cui al precedente comma II, in relazione ai servizi scolastici, educativi, sociali ed assistenziali, che comporteranno compartecipazione da parte degli utenti, dovrà indicare le fasce I.S.E.E. applicate e l'ammontare delle compartecipazioni fisse, oltrechè l'eventuale indicazione di agevolazioni e/o esenzioni legate a particolari categorie di soggetti utenti e/o alla sussistenza di particolari condizioni e presupposti.
4. In occasione della formazione dell'allegato di cui al comma II, l'Amministrazione Comunale si impegna a rivalutare le precedenti determinazioni assunte, contemperando l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi attivati al minor onere di compartecipazione dell'utente con gli equilibri e le esigenze di bilancio.
5. Provvedendo all'attivazione di nuovi servizi, del genere di quelli in epigrafe indicati, l'Amministrazione Comunale dovrà immediatamente specificare se gli stessi comportino o meno compartecipazione ai costi da parte degli utenti, in quale misura e secondo quali criteri.
6. In attuazione al principio generale di cui al primo comma, resta inteso che la

predisposizione finale dell'allegato al bilancio preventivo di cui al comma II, nonché la determinazione di cui al comma V, saranno preceduti dalla riunione delle competenti Commissioni e/o Gruppi di Lavoro, che esporranno per iscritto le loro osservazioni.

### **Art. 3**

#### **La normativa inerente l'indice I.S.E.E. ed il potere di autoregolamentazione dell'Amministrazione Comunale in materia**

1. In relazione alla determinazione della compartecipazione determinata in base all'I.S.E.E., il presente regolamento fa riferimento e rinvia integralmente alla normativa vigente in materia di indice I.S.E.E. e, qualora la normativa medesima dovesse subire modifiche, abrogazioni e/o integrazioni, gli organi dell'Amministrazione Comunale dovranno tenerne conto e recepirle nell'espletamento della loro attività.
2. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di discostarsi dalla normativa in materia di I.S.E.E. laddove e per le parti in cui ciò sia ammesso.

### **Art. 4**

#### **Informazione e sostegno ai cittadini**

1. Ai fini di una corretta applicazione dell'I.S.E.E. sull'intero territorio comunale, l'Amministrazione promuoverà un'adeguata campagna di informazione verso la cittadinanza, tale da permettere ai potenziali fruitori di prestazioni sociali l'adeguata conoscenza degli strumenti di agevolazione alla compartecipazione ai servizi.
2. L'Amministrazione Comunale adotta apposita convenzione con enti e strutture, sia pubbliche che private, al fine di favorire il sostegno e l'assistenza al cittadino-utente nella compilazione del modello tipo di certificazione I.S.E.E..

### **Art. 5**

#### **Acquisizione e trattamento dei dati personali**

1. Il trattamento e l'acquisizione dei dati personali relativi alle dichiarazioni devono avvenire nel pieno rispetto della legislazione vigente in materia di tutela della privacy.

### **Art. 6**

#### **Controlli**

1. Onde verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai cittadini utenti ai fini della fruizione dei servizi di cui agli art.li 3 e 4, il Comune può autonomamente effettuare, secondo le procedure ed i modi di legge, i controlli inerenti i dati dagli stessi forniti, in particolare quelli reddituali e patrimoniali, ovvero richiedere al cittadino stesso i documenti giustificativi e comprovanti quanto autocertificato.
2. Rilevata l'eventuale non veridicità delle dichiarazioni di cui al precedente comma, l'Amministrazione - fermo ogni altro obbligo di legge - assume i provvedimenti volti a sospendere e/o revocare i benefici già concessi.
3. L'Amministrazione Comunale può determinare annualmente la percentuale dei controlli da effettuarsi a campione tra i cittadini istanti.